

a.s. 2022-2023

Anno XIV, Numero 2

Giugno 2023



# ScrittoRe

*Il giornalino che fa per te!*



## Raccontiamo...

### **Le foto di scuola – per conservare uno scorcio indelebile di questi anni preziosi !**

A scuola, ogni anno, in tutte le classi, realizzano le foto per l'annuario. Quest'ultimo serve per aiutarti a ricordare com'eri e con chi stavi quell'anno, oltre ad essere una testimonianza preziosa per la scuola. Un'altra cosa che facciamo alla fine dell'anno, per aiutarci a ricordare in modo carino la nostra classe, è quello di firmare la maglietta di ogni compagno, così ci possiamo ricordare per l'eternità. Ogni anno facciamo prima le foto da soli, un bel primo piano, e poi quella classica con tutta la classe. Quando ci fanno le foto individuali, tutti si vergognano, ma io penso: "sono io in quella foto. E sono semplicemente me stessa e non c'è nessun motivo per cui vergognarsi del proprio aspetto fisico". Quando finalmente è toccato a me, il fotografo mi ha detto di mettere tutti e due i piedi su una monetina per terra e di girare il mio corpo leggermente a sinistra (nella direzione dei miei compagni che avevano già fatto la foto individuale) e la testa verso la fotocamera. Poi mi ha detto di sorridere, e io ho sorriso. Ma l'unica

cosa che mi fa dispiacere ogni anno che facciamo le foto, è che il fotografo inquadra sempre un sorriso "finto", un sorriso non naturale, non di quando ridiamo, ma quando dobbiamo posare per una foto, come questa per l'annuario scolastico. Però, ho seguito le indicazioni del fotografo, e ho proposto il mio sorriso "finto" migliore. Oltre a quelle indicazioni sulla postura, se sei una femmina, devi mandare indietro i capelli, per liberare il volto il più possibile. Poi, sia per la foto individuale che per quella di classe, il fotografo ha scattato due foto per ogni bambino e poi ha chiamato quello successivo. Invece, per la foto di classe, c'erano due file di ragazzi: quelli più alti dovevano stare dietro e in piedi su una panchina (io sono altissima quindi sono stata dietro), e gli altri dovevano stare sotto di loro, in piedi, davanti alla panchina. Io ero la



penultima a destra, qualora ti capitasse l'annuario della mia classe fra le mani. Avevo Gabriel Staicu alla mia sinistra, e Luca Crespi alla mia destra. A me piace poter sfogliare l'annuario e rimango sempre incantata dai ricordi.

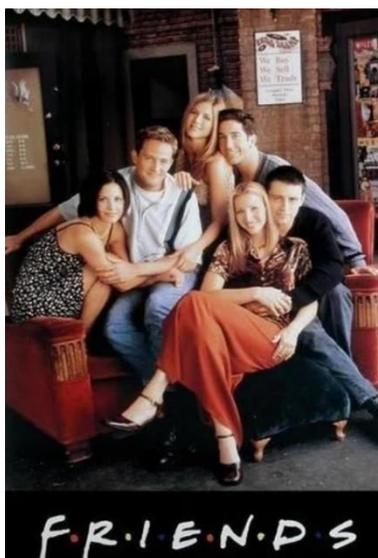
Posso rimanere a fissare le foto per ore e ore. Mentre i ricordi tornano, sono triste e felice al tempo stesso: felice

perché sono contenta di aver vissuto quel momento nel passato, e sono triste perché vorrei riviverlo e, soprattutto, che non fosse finito. Però penso sia importante vivere sempre il presente, godere di ogni occasione che abbiamo, invece di pensare al passato o al futuro, pensate al momento che state vivendo. Ogni momento è prezioso! Ogni momento è unico, apprezzateli tutti quanti! Io cerco di farlo ogni giorno e questo mi rende felice.

Ray Hammar, 5B

### La mia serie preferita

La mia serie preferita è Friends. È una serie di dieci stagioni composta da più di duecento episodi, ambientata a Manhattan. Parla delle disavventure, degli amori e dei problemi lavorativi di sei amici ventenni di nome: Monica Geller, Rachel Green, Phoebe Buffay, Ross Geller, Chandler Bing e Joey Tribbiani. Le avventure di questi sei amici si svolgono quasi sempre negli



appartamenti di Joey e Monica e nel *Central Perk*, il caffè dove si incontrano ogni giorno a parlare di ciò che gli è accaduto. Ogni stagione rappresenta un anno e in tutti i dieci anni i sei amici si fidanzano, si lasciano, si sposano, hanno dei figli, si trasferiscono, cambiano lavoro, ma restano sempre amici che si vogliono bene e si sostengono l'un l'altro. Tutti e sei hanno lavori molto diversi come lo chef, la cameriera, chi lavora in una casa di moda, chi fa il paleontologo, chi l'attore, chi la massaggiatrice e poi un lavoro che nemmeno si capisce molto bene, cioè l'analista contabile. Questa è la mia serie preferita, poiché gli amici che la compongono, che ne fanno parte, se litigano, poi fanno sempre pace, rimangono sempre insieme nonostante tutto, si sostengono a vicenda, ma soprattutto si vogliono bene anche fuori dalla serie. Sento questa serie vicina a me poiché nel mio futuro vorrei avere delle amicizie così: solide e preziose!

Vittoria Loreti, 5B

### “Chi sono io?": una piccola e curiosa presentazione

Mi chiamo Vittoria, ho dieci anni e frequento lo ScrittoRé insieme a Ray, Raffaella, Vittoria Loreti, Beatrice e Costanza.

Sono arrivata in questa scuola dopo aver frequentato il centro estivo, nell'estate prima della terza elementare, quando mi sono trasferita di casa. La casa di prima era troppo piccola per me e mia sorella Eleonora: avevamo solo una camera per entrambe, usavamo due letti e uno era sotto l'altro, quello di sotto intralciava, quindi se non lo chiudevamo non

potevamo giocare. Prima di essere arrivata nella casa che ho ora, sono stata in un'altra casa, però era piccola, stretta e con stanze poco spaziose. Poi, prima di venire qui, siamo andati con la mia famiglia in un'altra casa ancora, più piccola della precedente. Non avevo più il letto di prima ma uno più grande, anche se lo avevamo cambiato, non entravamo comunque tutti e papà ha dormito, per un tempo, in un letto che si chiudeva.

### **I miei video giochi preferiti**

Ho scelto di riportare una breve rassegna dei miei giochi preferiti, alcuni più noti, altri meno, ma tutti divertenti! *Roblox* è un gioco online in cui ci sono diverse “mappe”, vale a dire giochi dentro al gioco, come parkour, tycoon, giochi ispirati a film e anche tanto altro, come giochi di ruolo o giochi di skateboard. Il mio gioco preferito di Roblox è *Splash*: un gioco in cui puoi usare skate board o pattini a rotelle. *Super Stylist*: un gioco di moda in cui devi abbinare diversi accessori: scarpe, borse, gioielli, magliette, pantaloni, orecchini, collane, bracciali, anelli e che poi consigli per possibili clienti. *Toca World* è invece un gioco con un mondo virtuale in cui puoi creare il tuo personaggio e inventare tutte le storie

Da quel momento però sto passando anni felici, è stato fondamentale cambiare casa: ho molti amici (per esempio Ray, che è arrivata in quarta e l'ho conosciuta subito); studio materie che mi piacciono molto, come ad esempio scienze, e pratico molti sport, come il nuoto. Non vorrei mai cambiare scuola: mi trovo bene e sono soddisfatta degli obiettivi raggiunti.

Vittoria Pica, 5B

con i personaggi che ti vengono in mente. *Fantasy Tour* è un gioco sulla ginnastica, puoi vestire tre ginnaste, una delle quali è la principale e negli spettacoli sta sempre al centro e riveste un ruolo primario. *Magic Tiles 3* è un gioco di musica, in particolare utilizza il pianoforte: devi schiacciare i tasti in un tempo stabilito, altrimenti devi ricominciare da capo; ci sono diverse canzoni che si sbloccano man mano che si va avanti col gioco.

Beatrice Mambrini, 5B



## Violet – una storia da raccontare

C'era una volta una bambina di nome Violet che aveva dieci anni ed abitava in una grande villa con i suoi due genitori: Luke e Chloé. Violet era una ragazza vanitosa, scontrosa, cattiva e antipatica. I bambini avevano paura di lei e ogni giorno per non farla arrabbiare, appena la vedevano, le davano la merenda e i soldi del pranzo. Amava sentire la musica e le piaceva molto disegnare, quindi quando era libera e non doveva fare nulla, si chiudeva in camera, metteva le cuffie, prendeva un foglio, e si metteva a disegnare. I genitori di Violet la viziavano molto: le facevano portare la colazione al letto dal maggiordomo, le facevano svolgere i compiti dal maggiordomo, e per le interrogazioni pagavano la professoressa, affinché le mettesse un bel voto e, a conclusione di tutto, le compravano tutto ciò che voleva. Un giorno nella scuola di Violet arrivò una nuova bambina di nome Isabella che non aveva molti soldi, ma aveva certamente un cuore grande: pieno di affetto e generosità. Isabella era il contrario di Violet: era infatti gentile, amichevole e molto divertente. Il primo giorno di scuola di Isabella non fu tanto piacevole, poiché appena fece il suo primo passo dentro il cortile della scuola, venne subito notata da Violet che le disse: “Ehi tu, sei nuova, vero?” “Sì, sono io la ragazza nuova, come fai a saperlo?” rispose Isabella, “Beh, si



capisce dal fatto che non mi hai ancora dato la tua merenda e di solito tutti me la danno per non finire nel cassonetto come è successo al piccolo, brutto e fastidioso Jonny o Giulio o qualcun altro, ma tanto era inutile quindi non importa il suo nome, l'unica cosa che conta veramente ora è che tu mi devi dare la tua merenda” disse Violet, mentre Isabella la guardava con la bocca spalancata e sorpresa per le sue crudeli parole. Isabella per non fare brutte figure il primo giorno di scuola aprì il suo zaino e diede a Violet la sua merenda e se ne andò verso il suo armadietto. Il secondo giorno di scuola non andò molto meglio appena Isabella entrò, Violet le tirò contro una granita sulla testa che le sporcò tutti i capelli facendoli diventare tutti appiccicosi. Isabella corse subito in bagno per cercare di pulirsi i capelli, ma l'acqua non funzionava perché Violet l'aveva bloccata, quindi Isabella fu costretta a restare in quelle condizioni e, non appena fu uscita dal bagno, tutti risero per il suo aspetto. Quando Isabella entrò in classe si dovette sedere al banco più sporco della classe dove c'erano sopra gomme da masticare ancora fresche. La cosa peggiore che era capitata ad Isabella quel giorno non era la granita in mezzo ai capelli o il banco sporco, bensì una frase che disse la sua maestra e che le rovinò la giornata, vale a dire: “Allora, per la ricerca sui pianeti tu e Violet lavorerete insieme, chiaro Isabella?!”. Le due ragazze

impallidirono, si guardarono e furono costrette a darsi appuntamento per fare il progetto quel pomeriggio stesso. Dopo la scuola andarono a casa di Violet e si misero a fare il progetto. In quella stanza c'era un silenzio tombale e Isabella per cercare di rompere il ghiaccio disse una freddura e scoppiarono entrambe a ridere. Subito dopo le due ragazze finirono il compito e invece di far andar via Isabella, Violet la fece restare a giocare e si divertirono molto. Fecero la battaglia con i cuscini, giocarono a nascondino e si

raccontarono barzellette e freddure. La mattina dopo quando i bambini della scuola diedero la merenda a Violet lei le rifiutò e ridiede ad ogni bambino i soldi del pranzo che gli aveva rubato. Dovete sapere che dopo quella sera Violet aveva capito quanto era bello avere un amico sincero che ti vuole bene piuttosto che non avere nessuno. Violet e Isabella diventarono migliori amiche e Violet imparò a comportarsi meglio e diventò amica di tutti.

Vittoria Loreti, 5B

### **Inventa una leggenda sulla nascita del fuoco**

Un tempo il mondo era buio e vuoto, c'era solo una famiglia di rocce che bisticciavano sempre. Erano tristi e arrabbiati. Un giorno il padre e la madre litigarono come al solito ma quella volta non smettevano più, continuarono per giorni. Allora il vento formò una raffica di corrente fortissima che fece scontrare

le due rocce. Visto che le due rocce si erano scontrate ci furono delle scintille che formarono il fuoco. Degli uomini primitivi, che passarono di là, lo presero. Ecco come è nato il fuoco.



Susanna Russo, 3A

### **Il mio tempo libero: cosa faccio e cosa mi piace fare**

Quando ho del tempo libero, la maggior parte delle volte chiamo i miei amici per giocare online, in altri casi gioco da sola infiltrandomi in film e mischiandoli tra loro formando storie su storie. Altre volte metto la musica e ballo, o leggo; spesso guardo



la televisione; ogni tanto esco o vado fare delle gite. Raramente ci sono anche le feste di classe, ad esempio il sabato e anche i venerdì. Altre volte vado al luna park vicino casa mia, in particolare ai tappeti elastici, dove salto per un'ora o poco più; alcune giornate, faccio i pigiama party con la mia migliore amica: in questi casi trascorro i pomeriggi migliori.

Altri pomeriggi svolgo attività diverse: il martedì faccio inglese, dopo il doposcuola e chitarra il venerdì pomeriggio. Comunque in ogni occasione mi diverto tantissimo a fare qualunque cosa di quelle elencate e di cui vi ho raccontato

## **Super Magic – Incantesimi**

### **Festival internazionale della Magia - 19ª edizione**

Domenica scorsa, per trascorrere una giornata piacevole, siamo andate con dei nostri amici: Vittoria Pica, Gabriel Staicu, Matteo Desideri, Jaime Boi e Riccardo Rocca, allo spettacolo di magia *Super Magic* al teatro Brancaccio di Roma.

C'erano anche la sorellina di Jaime, Bianca, e il fratello minore di Riccardo, Giorgio.

Ci siamo incontrati di fronte al bar del teatro alle ore 18.30.

Lo spettacolo era magico, ma anche comico.

È iniziato con l'intervento di un mago cinese, Junwoo Park, molto giovane che faceva comparire e scomparire le carte, le faceva diventare di tutti i colori e le moltiplicava.

La seconda maga, Ding Yang, sempre cinese, faceva apparire colombe mentre, contemporaneamente realizzava delle acrobazie molto particolari; l'ultima colomba è spuntata da una maschera che conteneva teli di vari colori, uno dopo

anche in altri articoli, sono tutte occasioni per svagarmi, rilassarmi e imparare cose nuove.

Beatrice Mambrini, 5B

l'altro, che in modo straordinario riusciva a tenere con un solo piede.

Non abbiamo capito il trucco nascosto, ma meglio così perché almeno non ci siamo rovinati la magia e il magnifico spettacolo.

Dopo ci sono stati Thommy e Amélie, una coppia di americani che indovinavano gli oggetti: lui andava in

giro tra il pubblico a prendere oggetti a caso, per esempio un telefono, un portafoglio, una tessera o uno

spazzolino, e Amélie indovinava l'oggetto in questione con gli occhi bendati. Intanto lei, con la mano, realizzava, sempre bendata, il contorno dell'oggetto che Thommy teneva in mano, preso dal pubblico.

Il quarto esibizionista era un italiano di nome Samuel, un ventriloquo, che utilizzava un pupazzo chiamato Tyson, un tigrutto. È stato molto divertente, esilarante e comico.

Dopo aver scherzato con due persone del pubblico - pavoneggiando una donna e canzonando l'uomo accanto - dopo aver conversato col peluche, Samuel ha chiamato due signori dalla platea per farli parlare a suo comando



mettendogli delle “mascherine”, queste si muovevano tramite un filo, attaccato sotto il mento del travestimento facciale. Il successivo intrattenitore, Remo Pannain, era un “mago delle bottiglie”: c’erano un bicchiere e una bottiglia messi in due tubi e piano piano aveva moltiplicato le bottiglie e aveva fatto sparire il bicchiere. Questi sono quelli che ci sono piaciuti di più.

Dopo di essi viene Gaetano Triggiano che compare sul palco in motocicletta che, “in cerca” dell’amore, chiama una signorina dal pubblico e, durante il loro appuntamento romantico, appare il suo

finto fidanzato che minaccia l’intrattenitore. Fra battute, trucchi e altri stratagemmi, Gaetano sparisce e ricompare sotto a un mantello al posto del fidanzato fittizio.

È stato sicuramente uno spettacolo divertente e sensazionale, se dovesse tornare al teatro Brancaccio, non mancate, mi raccomando!

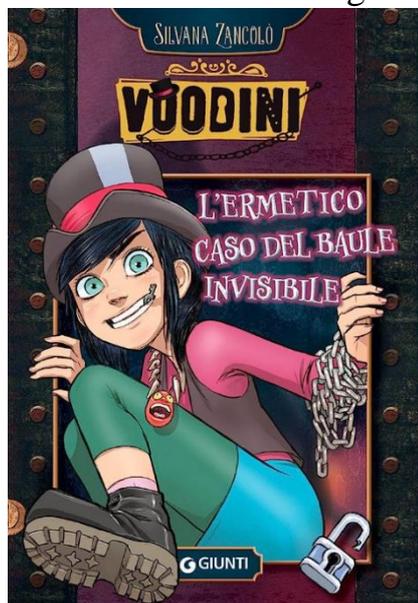
Raffaella Rita Favaro e Beatrice Mambrini, 5B

### **Voodini e l’ermetico caso del baule invisibile: uno dei miei libri preferiti**

Ho scelto di parlarvi di questo libro che ho iniziato a leggere l’anno scorso, ma che poi, per vari motivi, ho smesso di leggere. Da poco ho ripreso la lettura, perché mamma mi ha comprato il secondo. È molto interessante il libro, ma se non vi piacciono le storie che finiscono in sospeso, vi lascia un po’ di amaro in bocca, perché vien voglia di sapere la fine e di conoscere la conclusione. Appena ho iniziato a leggerlo, non mi piaceva tanto, come tutti i libri solitamente, ma poi andando avanti nella lettura, mi è iniziato a

piacere sempre di più, fino ad adorarlo. A me ha interessato molto e vi consiglio tantissimo di leggerlo. Voodini è una ragazza di tredici anni, che insieme ai suoi amici ovvero Bricks e Lavonia cercano di aprire un baule che non si apre quasi fino alla fine del libro. I tre amici nascondendo e cercando di aprire questo baule, incontrano il cattivo, ovvero un uomo che ritrova vecchi tesori o così dice, ed è in questo modo che si imbattono in lui, che alla fine riusciranno a sconfiggere. I personaggi sono divertenti e interessanti quanto misteriosi.

Se vi piacciono i libri di misteri, leggende e tesori è il libro adatto a voi.

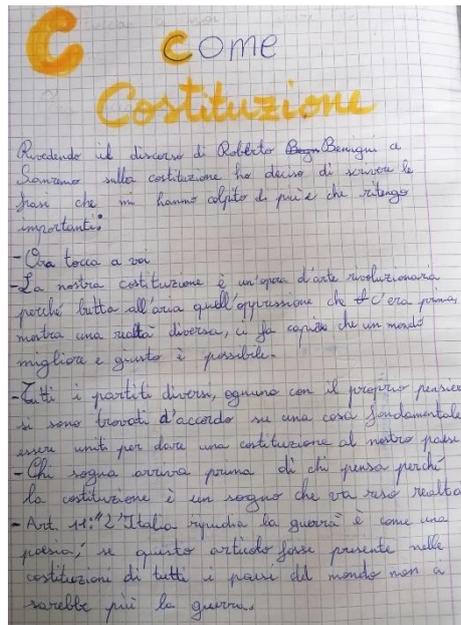


Beatrice Mambrini, 5B

## Costituzione

Rivedendo il discorso di Roberto Benigni a Sanremo sulla Costituzione ho deciso di scrivere le frasi che mi hanno colpito di più e che ritengo davvero importanti:

- La nostra Costituzione è un'opera d'arte rivoluzionaria perché butta all'aria quell'oppressione che c'era prima, mostra una realtà diversa, ci fa capire che un mondo migliore e giusto è possibile.
- Ora tocca a voi, la nuova generazione.
- Tutti i partiti diversi, ognuno con il proprio pensiero si sono trovati d'accordo su una cosa fondamentale: essere uniti per dare una Costituzione al nostro paese.
- Chi sogna arriva prima di chi pensa, perché la Costituzione è un sogno che va reso realtà.
- Art. 11: "L'Italia ripudia la guerra" è come una poesia; se questo articolo fosse presente nelle Costituzioni di tutti i Paesi del mondo non ci sarebbe più la guerra.
- Art. 21: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero" ci ha liberati dall'obbligo di avere paura.
- È importante che la Costituzione venga attuata, applicata e resa viva.



- L'unica maniera di fare qualcosa per il futuro è avere il passato sempre presente.

Queste parole così sagge mi sono sembrate divine. Non so come Roberto Benigni sia riuscito a dire frasi così maestose. In questo elenco le frasi sono state riassunte e alcune sono state di conseguenza modificate, ma restano comunque la bellezza e l'intelligenza di questi vocaboli. Queste frasi mi hanno fatto riflettere: sono fortunatissima a vivere in Italia perché, grazie a queste leggi unite nella fantastica Costituzione di cui oggi ho deciso di parlarvi, posso essere felice, libera, posso imparare, e nelle altre nazioni ci sono ragazzi come me che sognano di essere liberi e

di andare a scuola e solo nei momenti in cui non si ha qualcosa si capisce quanto sia davvero importante. Io non sono in questa situazione perché ho tutto ciò che mi occorre per trascorrere una vita felice, quindi non potevo capire l'importanza della Costituzione, ma grazie a questo discorso ho capito che è necessaria e fondamentale per la felicità di tutti. Urlare a squarciagola "grazie Costituzione!" sarebbe poco per ringraziarla, per questo ho deciso di scrivere questo testo. La Costituzione è una cosa che va scritta con la lettere maiuscola proprio per la sua importanza.

Raffaella Rita Favaro, 5B

# Lo spazio della poesia

## Festività e ricorrenze

### La festa del papà

#### **Al mio papà**

Ci ha detto la maestra, con molta serietà,  
che quest' anno toccava a noi  
scrivere una poesia per la festa del papà.  
Papà non sai quello che provo per te,  
molti sentimenti belli, ma la cosa più  
importante è che vorrei che tu stessi  
sempre con me.

Alcune volte mi rimproveri ma lo so che  
lo fai per educarmi, così da grande  
invece di essere una persona maleducata  
sarò una persona fortunata come pochi  
altri.

Papà per me sei il migliore del mondo  
e spero che tu mi voglia  
un bene profondo.

Ma l'ultima che ti vorrei dire sei la

Cosa più importante per me.

Grazie per tutto quello che fai  
per me.

#### **Grazie papà**

Ogni anno il 19 marzo si festeggia la  
festa del papà. Tra madre e padre non  
c'è quello più buono o quello più  
cattivo, loro ci proteggono, ci regalano  
le cose più belle del mondo a costo di  
farci felici ed entrambi ci vogliono un  
mondo di bene. Io voglio molto bene a

Riccardo Diana, 5B

#### **Al mio papà**

Ci ha detto la maestra, con molta serietà,  
che quest' anno toccava a noi  
scrivere una poesia per la festa del papà.  
Sei bravo e molto intelligente,  
senza di te non ci sarebbe proprio niente  
hai fatto grandi passi,  
come se avessi spostato massi.  
Grazie a te si è messa insieme  
questa bellissima famiglia,  
come germoglia un seme  
hai costruito la mia vita.  
Andrei in capo al mondo per vivere con  
te sei il papà più bravo che c'è,  
ti auguro la miglior festa del papà.

Gabriel Staicu, 5B

mio padre anche se ogni tanto mi sgrida  
ma mi perdona sempre. Io mi diverto  
molto con lui: ogni tanto il sabato o la  
domenica



giochiamo a  
Monopoli e spesso  
mi fa il solletico e  
rido un sacco.

Papà mi aiuta sempre quando glielo

chiedo soprattutto in matematica. Non passiamo molto tempo insieme durante la settimana; la mattina mi porta a scuola e torna a casa alle otto, però durante il weekend lui sta sempre con me e io gliene sono molto grata. Mio

papà è gentile, divertente e intelligente. Per la festa del papà a scuola ho fatto un bel lavoretto e a papà gli è piaciuto molto.

Vittoria Pica, 5B

## Pasqua

### **L'uovo**

Di Pasqua è l'uovo  
e porta un dono nuovo,  
in questo giorno risorge Gesù  
siamo tutti felici qua giù.

### **La primavera**

La primavera  
è dolce e sincera,  
la primavera  
è profumata  
ma anche colorata.

### **La primavera**

La primavera  
è dolce e vera  
come una pera;

ci sono candele che  
profumano di mora  
che profumano di ogni ora.

Bianca Boi, 2A

### **La Pasqua**

La Pasqua è un dono si guadagna con il  
lavoro il nostro Signore porta tanto  
onore.

Maria, 2A



## **Portato via**

Portata via  
È la foglia d'autunno  
Che svolazza nel vento

Portato via  
È il mio cuore  
Rapito dall'amore

Portata via  
È la mia anima  
Rubata dalla morte

Portati via  
Sono i bagagli in viaggio.

## **La primavera è arrivata**

La primavera è arrivata  
ed è subito iniziata.  
Qui sbocciano tanti fiori,  
e con loro tanti amori.  
Nascono nuove amicizie,  
e tante buone notizie.  
Tra poco iniziano le vacanze,  
e ci saranno vicinanze.

## **Nuotar**

Nuotar, nuotar  
In fondo al mar  
Come il pesciolino che non sa  
camminar

Nuotar, nuotar  
In fondo al mar  
Come il signor col sigaro che vuol  
fumar

Quando mi trasferisco

Portato via  
È il bimbo che piange  
Consolato dalla mamma

Portata via  
Da tutti i nostri corpi  
È la vita

Perché moriremo tutti.

Ray Hammar, 5B

Ci sono feste,  
ce ne sono tante.  
Sta bussando alle porte  
con il trucco della sorte.  
Ci sono tanti bei pensieri,  
lì figurerei volentieri.  
Inizia in un giorno,  
tutto si addobba intorno.

Vittoria Pica, 5B

Nuotar, nuotar  
In fondo al mar  
Come l'uccellino che impara a volar

Nuotar, nuotar  
In fondo al mar  
Come fai tu, che cerchi di nuotar.

Ray Hammar 5B

**Annotazione dell'autore:** dato che lunedì ho visto le gare di nuoto delle quinte, mi è "spuntata fuori" questa poesia e allora l'ho scritta per voi. È un po' una poesia allegra e senza senso apparente.

### **Le poesie**

Si sciolgono  
S'intrecciano  
Si scrivono  
Rimano  
Non rimano  
Sono uguali  
Sono diverse  
Sono semplici  
Sono difficili  
Sono facili  
Si scontrano  
Vanno d'accordo  
Sono simpatiche  
Sono felici  
Sono tristi  
Sono arrabbiate  
Sono buone  
Portano dubbi  
Si capiscono chiaramente  
Poesie, poesie e sempre poesie.

Ray Hammar, 5B

### **Tu Pensi**

Tu pensi di essere sempre perfetto  
Tu pensi di essere sempre bravo  
Tu pensi di essere sempre educato  
Tu pensi di essere attento  
Tu pensi di essere appariscente  
Tu pensi di essere sempre bello  
Ma non è sempre così,

Te ne dovresti almeno rendere conto  
Oppure migliorare atteggiamento,  
Come vuoi tu,  
Io te lo faccio solo notare.

**Annotazione dell'autrice:** alcune persone già sono coscienti e capiscono quello che ho scritto, ma per altri è la prima volta che aprono gli occhi e vedono che magari ho ragione. Non vi preoccupate se siete tra quelli che si sono svegliati: ognuno ci mette il proprio tempo!

Ray Hammar, 5B



### **San Valentino**

#### **L'amore di San Valentino**

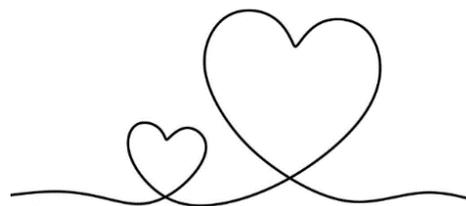
La festa di San Valentino  
accende i cuori come con la candela fa  
l'accendino.  
È la festa degli innamorati  
dove tutti vengono accettati.

Tutti confessano il proprio amore  
senza alcun timore.

Le persone si scambiano regali  
e tutti si sentono speciali.

Tutti scrivono biglietti col cuore  
pieni di passione e colore.

Ognuno ha il proprio *Valentino*  
Che gli offre un cuoricino.



## San Valentino

San Valentino si festeggia il 14  
Febbraio ed è la festa degli innamorati.

Si racconta che il vescovo Valentino  
sposò due innamorati che non si  
potevano sposare, poiché lei era  
cristiana e lui era pagano, ma il vescovo,  
mosso dal loro amore, li sposò  
ugualmente. L'imperatore lo scoprì,  
imprigionò Valentino, e lo condannò a  
morte. Così Valentino diventò il  
protettore degli sposi e di tutti gli  
innamorati in generale. Prima di essere  
imprigionato e ucciso, aveva visto i due  
innamorati: Sabino e Serapia litigare e  
aveva deciso di regalargli una rosa dal  
suo giardino, da qui si pensa che sia nato  
il gesto di regalare le rose in occasione  
di questa festa. Stasera i miei genitori  
vanno fuori a mangiare con i loro amici  
mentre io e mia sorella restiamo con la  
zia a casa.

Non sono affatto triste che non posso  
andare con loro, perché alcune volte i  
genitori hanno bisogno di un po' di  
spazio solo per loro, liberi dai loro figli.  
E gli innamorati hanno bisogno di  
tempo da soli insieme. Gli amici  
vogliono usare tutto il tempo prezioso  
per vedere e fare tutte le cose possibili

insieme e io penso che San Valentino sia  
un giorno perfetto per fare tutte queste  
cose, nonostante ci siano altri impegni.  
L'amore dei miei genitori per gli altri,  
per noi, e per loro stessi, lo apprezzo  
molto. Io credo che a San Valentino non  
si debba festeggiare solo un amore  
romantico. Io penso che si debba  
apprezzare l'amore che ti offrono tutti i  
tuoi amici, compagni, parenti e tutti  
quelli che ti circondano. Alcune persone  
stanno sole e hanno bisogno di affetto.  
Anche solo piccoli gesti possono far  
vedere una semplice attenzione. Con  
questi piccoli segni puoi far diventare  
felice una persona con poco. Prima  
portando allegria ad una giornata, poi  
portando gioia a tutta la settimana, al  
mese e perfino a tutto l'anno! Se  
continui così questa persona diventerà  
felice e vivrà una vita gioiosa, piena di  
felicità grazie a te. Invece, i Baci  
Perugina incarnano soprattutto la gioia  
di dare e condividere momenti felici con  
le persone amate. In occasioni  
particolari come quella di San  
Valentino, donare i cioccolatini è  
considerato un gesto di affetto, passione  
e amore. Con dentro una croccante  
nociola piazzata al centro, ricoperta di

cioccolato al latte o fondente, molto liscio e cremoso. Sono buoni sia regalati dagli amici sia dai parenti. Quindi... ecco: vi ho raccontato la leggenda di come mai San Valentino sia tutt'oggi una festività, e perché si celebra l'amore; vi ho raccontato cos'è la festa di San Valentino per me; vi ho anche raccontato di un dolcetto che si regala agli amati, agli amici e ai parenti. Perciò questo articolo è concluso, spero che vi sia piaciuto!

Ray Hammar, 5B

### **San Valentino e dei consigli su come passarlo in compagnia**

San Valentino tra le feste è quella che ho più impressa nel cuore, anche se non sempre ho potuto festeggiarla con una persona accanto. Io sono sempre vissuta in una famiglia che festeggia anche le feste meno conosciute, ma San Valentino è ben nota come festa, altre, come il giorno del Ringraziamento, qui da noi in Italia sono meno "sentite".

Per me San Valentino è la festa in cui si possono rivelare i sentimenti che hai dentro e che non sempre si riescono a tirar fuori. A qualcuno gli sarà successo che a San Valentino avrà dato il suo primo bacio, io no però, non so voi. Ora vi darò dei consigli per come far capire alla vostra anima gemella che l'amate e che desiderate passare del tempo con lei. Un biglietto con dei cioccolatini. A tanti sembrerà un po' scontato e semplice ma vi consiglio questi due oggetti, ad ogni modo l'importante è che fate un regalo,

anche solo un biglietto, perché la cosa più triste è che non regalate proprio nulla. Non fare regali troppo costosi. Uno sbaglio che tanti potrebbero fare è un regalo troppo costoso, perché la vostra



anima gemella potrebbe pensare che per conquistarla la cosa più importante siano i soldi, invece se voi fate regali come cioccolatini, un biglietto con scritto dentro che cosa provate per lei, capirà che avete a cuore i suoi sentimenti. Come vestirvi per un appuntamento. Una cosa che sembra scontata, ma non lo è: vestirsi eleganti, per i maschi è consigliata una camicia bianca o celeste; una cravatta o un papillon; una giacca abbinata alla camicia. Per le femmine un tubino rosso con tacchi rossi o un tubino nero con tacchi neri; una gonna con una camicia, una giacchetta dello stesso colore della gonna e infine dei tacchi. Dove andare a mangiare la sera con qualcuno. Se devi andare a cena con un fidanzato/a l'idea migliore è andare in un ristorante elegante e provare a intavolare una conversazione con la tua anima gemella. Spero vi siano stati utili questi piccoli consigli e queste semplici accortezze. Buon appuntamento!

Costanza cameira de Mendonça, 5B



## La pioggia

Cade rumorosamente  
la pioggia azzurra,  
che ti resta nella mente,  
che nel cuore ti sussurra.  
Può sembrar cattiva  
ma è nata dalle nuvole,  
anche non essendo estiva  
può essere incantevole.  
Lieve ma pesante,  
grande e piccolina,  
amichevole ma accattivante  
questa pioggia birichina.  
A marzo gareggia col sole,  
con le nuvole si diverte,  
anche senza parole  
si può dir ch'è la regina dell'ambiente.  
Povere gocce maltrattate  
ma siate sicure, io non lo farò,  
dalle altre persone vengono fermate  
ma io sempre vi adorerò.

Raffaella Rita Favaro, 5B



## Il Detective

Dietro il palazzo  
Dentro l'ombra  
In bocca all'oscurità  
Investiga la scena del crimine  
Trova indizi  
Li usa  
Li getta  
Si stanca  
Ma resta sveglio  
Continua. È sulle tracce del colpevole.  
Qui e là ci salva tutti,  
Ma chi è?  
È sempre e solo il detective



**Annotazione dell'autrice:** non so esattamente perché mi sia venuta in mente questa poesia, ma eccola qua, di fronte a voi, ve la dono.

Ray Hammar, 5B

## Festa della mamma

### **A mia mamma voglio tanto bene!**

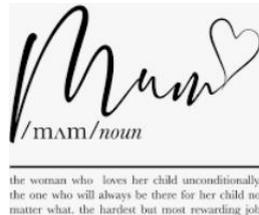
Pensa a una cosa bella,  
la mamma, è proprio quella.  
Lei sempre mi vuole aiutare,  
di notte, belle cose mi fa sognare.  
Da quando sono nata  
mi hai baciata.  
Lei mi dà molta bontà

ed è piena di sincerità.  
Sei leggera come una farfalla  
e dolce come una caramella.  
Siamo sempre molto unite  
e nel destino siamo scritte.

Vittoria Pica, 5B

### **Ti voglio bene mamma**

Oggi è il 14 maggio ed è la  
festa della mamma.  
Secondo me la festa della  
mamma è stata inventata  
per ringraziare ogni brava madre che  
ogni giorno si prende cura del suo  
bambino o della sua bambina. Io come  
ogni altro bambino sono molto fortunata  
perché ho una mamma bella e gentile.  
Mia mamma è di statura media, bionda  
con capelli ricci ma non è l'aspetto che  
conta è il carattere che conta veramente.  
Mamma mi aiuta sempre, tranne quando  
devo fare matematica, poiché non è  
tanto brava, mi fa sempre fare un sacco  
di lavoretti e in quello è molto brava.  
Con mia madre, oltre a fare lavoretti, mi  
guardo una serie che vediamo ogni  
giorno della settimana. Quando  
torniamo a casa accendo Netflix ci  
mettiamo insieme sul divano e vediamo  
la serie. Mamma ogni tanto si arrabbia  
(per esempio quando la chiamo mentre  
lavora o mentre parla al telefono) ma  
dopo e come se non è successo niente e  
lei mi aiuta. Ogni mamma merita questa



festa, meriterebbero un trofeo per  
essere sempre presenti ogni volta che  
serve, per tirarci sempre su il morale,  
per aiutarci davanti ad ogni difficoltà  
ma soprattutto per tutte le cose buone,  
anzi buonissime che ci cucinano ogni  
volta che glielo chiediamo.

Vittoria Loreti, 5B

### **La mia mamma è...**

Buona come lo zucchero  
È mia mamma  
Dolce come la cioccolata  
È mia mamma  
Raggiante come il sole  
È mia mamma  
Bella come un fiore  
È mia mamma  
Colorata come l'arcobaleno  
È mia mamma,  
Grazie mamma per l'amore che mi hai  
dato  
Una mamma così buona non c'è mai  
stata.

Ray Hammar, 5B

## **Prima o poi**

Prima o poi  
Pioverà sul tuo mondo soleggiato e  
perfetto  
Prima o poi  
Ti sentirai triste  
Con la grandine che ti rimbalza dentro  
al petto  
Che ti fa sanguinare lentamente il cuore  
Prima o poi  
Ti sentirai solo  
E ti sentirai isolato nel mare  
Prima o poi

Avrai paura  
E sarà come se ci fosse una bestia da  
affrontare  
Prima o poi  
Sarai arrabbiato  
E camminerai con la testa che tuona  
Prima o poi  
Sarai in fondo al mare  
Ad affondare sempre di più  
Perché chiunque tu sia,  
tutti si sentiranno così.

Ray Hammar, 5B

## **Passano Inosservati**

Il ladro che ruba  
L'assassino che uccide  
Il detective che osserva  
Il gatto che salta  
Il cane che mangia biscotti  
I ragazzi che fanno cose senza permesso,  
Hanno tutti una cosa in comune:  
Passano inosservati.



Ray Hammar, 5B

## **Gita a Ostia antica**

Oggi siamo andati con le quinte ad Ostia antica, dal momento che stiamo studiando i Romani, le maestre hanno deciso di portarci in quei luoghi a vedere costruzioni arcaiche, oggetti di cultura e i luoghi di vita comune degli abitanti dell'antica Roma. Abbiamo vissuto questa esperienza con i nostri compagni, che abbiamo da una vita e che ci mancheranno quando andremo alle

medie. Sappiamo anche che questa gita sarà l'ultima delle elementari, per questo ce la siamo goduta al meglio ed è stata davvero speciale. Speriamo che alla cena di classe ci saranno tutti, sentiremo la mancanza delle persone che se ne andranno dalla nostra scuola. Ma ora parliamo della gita. Siamo passati per una porta ad arco, anche se non si capiva bene, perché era stata distrutta e ne rimaneva solo una parte,

infatti è stata la guida a spiegarcelo. Poi abbiamo visto il teatro, le terme di Nettuno, una *insula*, una *taberna*, una *domus*.

Dalla *insula*, si vedeva una terrazza su cui siamo saliti e si scorgevano tutti i resti storici delle varie creazioni di Ostia antica.

La guida ci ha spiegato come si facevano a riscaldare pareti e pavimenti delle strutture termali, ci ha spiegato che c'erano le stanze fredde, quelle tiepide e quelle calde come, ad esempio le saune.

Ci siamo divertiti molto anche in pullman a chiacchierare. Insomma, una gita culturale e divertente.



Beatrice Mambrini e Raffaella Rita Favaro, 5B

## Gli sport che pratico

Ho scelto di parlare degli sport che pratico perché sono per me momenti di svago e divertimento. Io faccio tre sport: danza moderna, danza classica e nuoto. Danza moderna la pratico ogni venerdì. Tra le due, è quella più impegnativa, ma anche quella più divertente e spassosa, e ci si muove di più. Danza classica, invece, la frequento il martedì e il giovedì; è l'opposto dell'altra danza: più noiosa e si sta più fermi, inoltre è molto difficile, perché bisogna stare attenti ai passi che devi eseguire e a come si procede.

Nuoto lo pratico un lunedì ogni due settimane e lo frequento per scuola, devo migliorare le pratiche e i diversi modi per nuotare (in particolare lo stile libero e il dorso) e alla fine dell'anno ci sono le gare per vedere chi arriva primo alla fine della corsia. Questi sono tutti gli sport che pratico e penso che ne farò altri, finiti questi.



Vittoria Pica, 5B

## Il teatro

L'ultima gita che abbiamo fatto è stata andare a vedere l'Odissea. Dal mio punto di vista di spettatrice è stato affascinante e lo spettacolo era semplice da capire.

Una cosa che mi è piaciuta è stata che si è rivelato una perfetta sintesi: non hanno detto troppo, né troppo poco e questo mi è piaciuto. Una



cosa che mi ha impressionato, quando ce l'hanno raccontato, è stata che i protagonisti hanno realizzato una ventina di pagine di copione circa, e per impararlo a memoria hanno impiegato solo trenta giorni. La giornata ha avuto momenti importanti e aspetti meno piacevoli. Un aspetto piacevole e degno di nota è stato che gli attori interpretavano più di un personaggio e questo è da apprezzare, significa che si può andare oltre i propri limiti e impegnarsi, anche recitando la parte di animali, senza l'ausilio di cartoni o con i fotogrammi. Io ho fatto per sei anni teatro e mi è sempre piaciuto, quando

non lo ho più potuto fare mi si è spezzato il cuore, perché quando salgo sul palco mi sento viva. Anche noi stiamo facendo una recita sull'Odissea,

a scuola, nonostante il contenuto e la storia siano molto interessanti, il copione, per diversi motivi è stato sintetizzato molto, mi sarebbe piaciuto

avere più battute. Io faccio teatro da quando ero piccola, poi, avendo cambiato casa, non ho più potuto continuare. Perciò l'ora di teatro a scuola è per me occasione di sfruttare questa mia passione. Certo, non sempre, è così anche per i miei compagni, che, alcune volte, non prendono seriamente l'attività del teatro. Ad ogni modo, per me è davvero un passatempo speciale e entusiasmante, del quale non potrei fare a meno. E, a voi, piace il teatro? Trovate che sia un'attività solo per ragazzi o una passione senza età, per grandi e piccini, che possa coinvolgere tutti?

Costanza Cameira de Mendonça, 5C

## L'omicidio di Carol

*Di notte stavo dormendo nel mio letto quando uno strano rumore mi ha svegliata. Mi sembrò di vedere un'ombra. Forse un fantasma? Ora vi racconto come è andata questa avventura...*

Era il 27 ottobre 2007, mi stavo addormentando sul letto guardando un film dell'orrore. Vedo un'ombra dalla finestra e mi dico: "Non è un fantasma, non esistono. Vero?!" Poco prima di vedere l'ombra sento un rumore dalla

camera di mia sorella Carol vado a controllare e la trovo morta sul letto tutta insanguinata. Sperando che sia ancora viva le tocco il collo, ma niente da fare. Chiamo il mio capo, il tenente Katsumoto. Insieme a lui è arrivata anche la Scientifica. Un altro mistero per il nostro team, solo un po' più complicato, perché Carol è letteralmente la persona più importante della città, nonché mia sorella. La prima persona che abbiamo interrogato è stato Lucas il suo ex fidanzato. Allora gli ho chiesto: "Dov'eri ieri sera alle 22:30?". E ha risposto che non vedeva Carol da mesi poi ha chiamato il suo avvocato, il più tosto di tutte la Hawaii. Io e il tenente abbiamo controllato il conto bancario di mia sorella, abbiamo notato che c'erano due cose strane: la prima era che c'erano dei prestiti dallo stesso numero, la seconda era che si trattava del numero di Lucas. Allora dico a Katsumoto: "L'ultimo risale a ieri mattina! E menomale che diceva di non vederla da mesi!" Poco dopo ci ha chiamato Frank il capo della scientifica e ci ha detto che erano state rilevate delle impronte di mia madre sul

### **L'unica nel suo genere**

In una terra molto lontana esisteva una società diversa dalla nostra che si chiamava "Buur", lì viveva una ragazza particolare, che si differenziava anche dalla sua stessa città, perché era l'unica che scrutava le stelle e l'universo. Era una fanciulla molto aggraziata e bella: si illuminava di notte, la sua carnagione

cadavere. Dico al tenente: "Mia madre è morta due anni fa". A quel punto la cerchiamo e... è viva! La andiamo a prendere e la portiamo in centrale dove confessa che voleva prendere una cosa dalla sua camera ma dentro c'era anche Carol e così la doveva zittire. Io non le credo ma il tenente l'arresta comunque. Il 2 maggio 2008 riapriamo il caso anche se abbiamo la confessione. Perché mia madre ha riferito "alle 17:00", quando Carol è stata ammazzata alle 22:30. Qualcosa non torna. La scarceriamo e mi ricordo che quella sera era venuto Lucas; lo convochiamo, questa volta cede e confessa nel modo più dettagliato possibile. Allora lo arrestiamo e chiudiamo finalmente il caso.

Beatrice Mambrini, 5B



era di una chiarezza inestimabile, quando si arrabbiava diventava talmente rossa che si sarebbe notata perfino in mezzo a una folla e, quando era triste, diventava blu: nessuno era così! Il suo nome era Ascia. Un giorno scoprì un nuovo mondo, lo scrutò attentamente, lo studiò e infine lo chiamò *Earth*. Scrisse molti libri sull'argomento ma nessuno le credeva.

La comunità scientifica di C.D.A. scoprì, più tardi, un nuovo pianeta e lo chiamò *Laich* ma era, in realtà, la stessa terra già scoperta da Ascia. Tuttavia quando l'agenzia lo scoprì e ufficializzò la notizia, le persone cominciarono a crederci, non pensando che fosse lo stesso mondo di Ascia. Quando Ascia lo scoprì si arrabbiò e protestò molto: "L'ho scoperta io quella terra, ma nessuno mi ha creduto e ora credete a questo gruppo di sconosciuti, a un mondo che ho scoperto prima io!". Se ne andò disperata e triste, la gente comune fu molto dispiaciuta per la povera fanciulla a cui nessuno aveva prima dato fiducia, allora un gruppo di ragazzi e ragazze andarono a consolarla e cominciarono a rispettarla e non la giudicarono più. Quel gruppo di



ragazzi in realtà faceva parte dell'agenzia C.D.A., ma si erano rifiutati di continuare a lavorare a quel progetto. Avevano letto i libri di Ascia e si erano resi conto che l'agenzia aveva "copiato" la ragazza e approfittato del momento in cui nessuno le aveva creduto. Allora di notte andarono alla sede dell'agenzia C.D.A. e affissero dei cartelli con su scritto "avete copiato Ascia: la ragazza dei libri, restituitele la verità della sua scoperta!". Così, alla fine, si compresero le intenzioni dell'agenzia e si restituì la dignità e l'importanza ad Ascia.

Vittoria Pica e Costanza Cameira de  
Medonça, 5B e 5 C

## Percorso culinario

Quando si parla del nostro Paese, quando si vuole descrivere, o semplicemente definire l'Italia, sono diversi gli elementi che si possono elogiare, come il suo inestimabile patrimonio artistico, la sua ricchezza linguistica e, tra questi, sicuramente, c'è anche l'aspetto culinario.

Il cibo per gli italiani è di fondamentale importanza: è una passione, un'arte!

Spesso gli stranieri ci ritraggono come buongustai, buone forchette e veri intenditori, e questo a buon diritto. Ogni



regione va fiera delle proprie specialità e promuove i propri prodotti nelle varie ricorrenze e

festività, perciò, proprio per ultimare e comprendere appieno le caratteristiche di ogni regione italiana, la classe 5<sup>a</sup>C si è cimentata in un gustoso percorso culinario, volto ad alleggerire, piacevolmente, quanto studiato.

Qui, di seguito, una foto rappresentativa: i volti sognanti, le fossette accentuate nelle guance, gli occhi felici, sembrano sintetizzare il buon esito dell'iniziativa.

Buon appetito a loro, e a quanti vorranno imitarli!

Classe 5C



### 1° Maggio – Festa dei lavoratori

Il 1° Maggio è la festa dei lavoratori.

Tanto tempo fa, nel 1886 un gruppo di bambini lavoratori abitava a Chicago. Anche i loro genitori lavoravano troppe ore e venivano maltrattati. Un gruppo di persone decise di ribellarsi. Senza lavoro l'uomo non potrebbe vivere. Con i soldi che si guadagnano con il lavoro si comprano il cibo, vestiti, le comodità. I lavori sono tanti. Tutti i lavori sono utili e necessari. Ogni persona lavora per se stessa, ma anche per gli altri.



**Immagina di fare un salto nel futuro e vederti mentre lavori: dove ti trovi? Cosa fai? Rispondi con un disegno.**

Quando sarò grande voglio fare lo stesso lavoro del maestro Giorgio.



Edoardo Basili, 2 B



Classe 2 B

## Poesie contro la Mafia

### Poesia

Ho ricordato che tempo fa  
Feci una passeggiata col mio papà  
In una Palermo assolata  
E sempre ricordata  
Per quei fatti dolorosi  
Causati dai mafiosi  
Ci avviammo da un po'  
Vicino ad un albero gigante  
Che insieme alle sue foglie  
Mostrava tanti fogli  
Erano i pensieri dei bambini  
Che con i loro disegni  
Ricordavamo il coraggio

Di chi è morto in un giorno di maggio  
Per regalare alla civiltà  
Una vita nella legalità.

Lauro Mattarella

### Poesia

Per noi la mafia può essere un orrore  
Ma combatterla può essere un onore  
Combatterla possiamo  
ma unir le forze noi dobbiamo  
Infondo cosa aspettiamo?  
Giovanni Falcone, Paolo Borsellino

Nel mio cuore hanno un posto vicino.

Mario Cantuti

### **Poesia**

C'era una volta un giudice buono  
Che lottava contro persone cattive  
Pensava di cambiare il mondo  
E lottare contro il male  
E di portare giustizia a tutto tondo  
Un giorno è stato ucciso  
Insieme a sua moglie  
Senza nulla potere  
Era un servitore dello stato che faceva  
per bene il suo dovere abbasso tutti i  
fuori legge  
Viva la giustizia le regole e la legge!

Alessandro Masenza

### **Poesia**

La mafia non provoca amore  
Ma provoca solo dolore  
È una agenzia internazionale  
Che sa essere sempre letale.  
Hanno provato a combatterla tanti  
magistrati ma alcuni negli anni sono  
stati ammazzati  
Ma non sono morti in vano  
Perché ci hanno lasciato un  
insegnamento sovrano:  
Che si può morire per la giustizia  
Più tosto per non fare nulla per pigrizia  
La paura non trionferà sul male  
Se le persone la combatteranno nella  
vita normale  
Chissà se noi bambini tra qualche anno  
vivremo in un mondo senza ingiustizia  
e inganno.

Leonardo

### **Poesia**

La mafia è una società criminale  
Ogni giorno c'è qualcuno che fa del male  
A tante persone  
Anche buone  
Come Giovanni Falcone  
Un uomo che con tanto amore  
sconfigge il terrore  
per questo dobbiamo diventare  
ciò che lui ha dovuto fare.

Michele





## Il pilastro della scuola: la nostra immancabile Simonetta!

Era il 4 aprile e come ogni martedì stavo facendo il giornalino con le mie amiche Raffaella, Ray, Vittoria Pica, Beatrice e Costanza quando la maestra mi ha chiesto: “potresti andare da Simonetta a farti stampare, se è possibile, il primo giornalino che avete scritto?”. Così sono andata da Simonetta e in quell’ esatto momento ho capito quanto lei sia gentile e sempre disponibile. All’inizio c’ero solo io da lei, al desk, poi sono arrivate altre persone, con urgenze diverse, e

Simonetta riusciva a fare così tante cose contemporaneamente. Mentre cercava di stampare il giornalino, che tra l’altro si era cancellato più di una volta; chiamava i bambini che dovevano uscire; misurava la febbre ad un’altra bambina che si sentiva poco bene;



rispondeva al telefono e cercava di capire perché un bambino risultasse assente, insomma “governava” egregiamente il suo lavoro tra mille imprevisti. Perciò, quel pomeriggio, ho capito che persona meravigliosa sia Simonetta e le devo fare davvero dei

gran ringraziamenti per tutto ciò che sempre fa. Ah, ovviamente tutto col sorriso stampato in viso, con gentilezza, cordialità e in modo garbato.

Vittoria Loreti, 5B

## Le gare di nuoto

Le gare di nuoto sono state fatte il 15 maggio 2023 nella nostra scuola Cristo Re. Hanno partecipato alla gara tutte le classi e noi delle quinte tutte insieme: la 5<sup>A</sup>, la mia classe, la 5<sup>B</sup> e la 5<sup>C</sup>, divise maschi e femmine. Gli alunni di ogni classe si sono sfidati per cercare di arrivare per primi e vincere. Prima si sono sfidate le ragazze della 5A, poi della 5B e infine della 5C e quando anche l'ultima classe ha terminato la gara, si è registrato il podio e i vari tempi di gara. Le prime tre hanno guadagnato



il podio, le altre hanno ottenuto comunque una medaglia di partecipazione. Poi hanno partecipato i maschi con la stessa procedura.

Dopo tutto ciò, siamo tornati in classe, sia maschi che femmine, e tutto è tornato alla normalità, come una lezione di tutti i giorni.

Io ho ricevuto una medaglia di partecipazione e, anche se non sono stata tra i vincitori, sono stata felice di aver gareggiato e di essermi impegnata, soprattutto con il nuoto. Sono stata contenta di essermi divertita, purtroppo, però, alcuni compagni non hanno partecipato e, a mio avviso, si sono persi uno dei momenti più belli della loro vita.

Vittoria Pica, 5 B

## Una mia riflessione su un testo dedicato alla relazione tra fratelli

Il testo, affrontato durante la prova Invalsi, tratta di come risolvere i problemi tra fratelli. Dividendo tutto il contenuto in paragrafi, io vorrei

proporre una riflessione pezzo dopo pezzo.

Nel primo paragrafo l'autrice dice che tutti siamo colpevoli, perché cerchiamo di essere i “preferiti” dei nostri genitori e io penso che abbia ragione. Ad esempio, mia sorella Eleonora, credo

sbagli a dirmi sempre cosa devo fare, senza neanche rivolgermi un “per favore” o un “grazie”. Io, d’altra parte, ho commesso malamente il gesto di ignorarla, continuando a fare ciò che non voleva. Perciò, sì: siamo tutti responsabili! Nel secondo paragrafo l’autrice dice che i fratelli sono i primi amici e i primi nemici (per i litigi) che incontriamo, che prima o poi faremo pace, e che chiedere aiuto a un adulto, cercando di capire la situazione, non è da deboli. Io e mia sorella, a volte, siamo in sintonia, a volte, litighiamo, ma lo diciamo sempre ai nostri genitori; inoltre, è vero che quando ci rivolgiamo a loro non è da deboli, ma ciò dimostra che abbiamo coraggio. Nel terzo paragrafo l’autrice immagina che la famiglia sia come una piccola società: i genitori sono i sindaci e i figli i cittadini. Come in città, anche in famiglia, ognuno ha dei doveri, come

apparecchiare la tavola, e dei diritti che riguardano le nostre cose, ma i fratelli ci continuano a “rubare” le cose. L’autrice, Anna Banfi, consiglia di agire così: “scrivere due liste per ciascuno: la prima, degli oggetti che i fratelli non possono toccare, l’altra, invece, delle cose che possono prendere con il vostro permesso”. L’ultimo paragrafo sottolinea che i fratelli sono più forti uniti che separati, questo quindi è un aspetto fondamentale il cercare sempre un’unione, un legame per poter essere più forti. Spero che vi piaccia questa riflessione, soprattutto per chi ha fratelli, e per chi alle volte, non riesce ad andarci d’accordo; spero possiate seguire i consigli dell’autrice, e che, anche il mio testo vi aiuti a vivere in armonia con i vostri fratelli.

Vittoria Pica, 5B

## Il Carnevale

### **Carnevale**

Ah! Il Carnevale è alle porte! Se c’è una festa felice, quella è proprio il Carnevale. Questa festività è allegra, colorata e divertente e sono più che fiera di festeggiarla. Alcuni miei compagni non la festeggiano perché ritengono che sia una festa per bambini piccoli e che mettendo uno di quei costumi tutti li prenderebbero in giro. Gli do perfettamente ragione anche se io non mi baso su questo: preferisco mettermi in ridicolo e divertirmi piuttosto che non festeggiare il Carnevale, e per fortuna

non sono mai stata canzonata per questo. Una delle tante cose che mi piacciono di questa festa gradevole sono i carri, variopinti e festosi, mentre le persone sorridenti che vi sono sopra lanciano coriandoli che volano verso qualunque direzione. Perciò quest’anno sono andata con la mia famiglia a Frascati dove ci sono state parate e carri. È anche bello vedere la composizione dei carri, per esempio, nel posto dove sono andata io, c’erano carri caratteristi di personaggi per bambini come Super

Mario, i Minions, Mazinga e altri robot e a seguito di questi c'erano parate di tutti i tipi, quali persone vestite da unicorni, da farfalle, da maschere originarie del Carnevale che suonavano strumenti buffi, da Batman e poi altri a fantasia. Ma ci sono i carri di Venezia che sono decisamente una meraviglia: sono possenti, maestosi e colorati, sempre in tema, ritoccati con i minimi particolari. Io gradisco tanto anche i coriandoli e le stelle filanti sia spray che classiche (anche se preferisco quelle classiche). Mi piace soffiarli al vento.

Così felici e colorati, come si può farne a meno una volta scoperte?! La maggior parte delle volte chiamo i miei amici e mi diverto a lanciaarli insieme a loro per le strade. Per esempio il 2 Febbraio, che era il compleanno di Matteo Di Zenzo (un mio compagno), ha invitato me e la classe al Burger King e dopo siamo andati al parco Nemorense dove abbiamo tutti buttato stelle filanti e coriandoli.

Raffaella Favaro, 5B

### Racconto il Carnevale

Il Carnevale cade in Febbraio e i bambini e alcuni adulti si mascherano. In questi giorni i negozi sono addobbati a festa. In centro ci sono ragazzi che lanciano coriandoli sul selciato e dalle finestre cadono stelle filanti che sembrano gocce di pioggia colorata. A me piace molto il Carnevale perché mi piace travestirmi da principessa, supereroina, da cartone animato... A carnevale si mangiano frappe, struffoli, e castagnole. La città è piena di allegria e tutte le persone sono felici. Il carnevale inizia giovedì grasso e termina martedì grasso.



Classe 3B

# Natale di Roma

21 aprile del 753 a.C.



## Uscite didattiche...

### **Conosciamo le api**

Giovedì la mia classe ed io siamo andati con la III<sup>A</sup> alla fattoria didattica di Castelnuovo di Porto. Prima, tutti insieme, siamo saliti sul pullman e mentre andavamo abbiamo visto tanti fiori, come i papaveri e la ginestra. Quando siamo arrivati ci hanno offerto delle fette biscottate con il miele. Dopo aver finito la merenda ci siamo divisi, la III<sup>A</sup> è andata a vedere le api e invece noi siamo andati in un laboratorio dove ci hanno spiegato tante cose sul miele. Dopo, la guida ci ha offerto il miele di Millefiori e ci ha spiegato e ci ha spiegato che le api fanno da sole le cellette a forma di esagoni perfetti. Infine nel laboratorio la guida ci ha fatto vedere un coltello elettrico che taglia la cera. Successivamente noi siamo andati a vedere le api e la III<sup>A</sup> è andata nel laboratorio. All'inizio la guida ci ha fatto indossare una maschera per non essere punti. La guida per farci vedere l'ape regina che era la più grande e viveva più delle api operaie, ha aperto l'arnia. In seguito alcuni di noi hanno raccolto i papaveri. Infine nel pullman abbiamo ascoltato la musica. Questa



gita è stata bellissima, ma non è stata la mia gita preferita.

### **Conosciamo le api**

Giovedì siamo andati ad una fattoria didattica a Castelnuovo di Porto. Appena siamo arrivati le guide ci hanno offerto una fetta con il miele ma io non ho voluto, quindi ho mangiato la mia merenda. Subito dopo siamo andati a vedere come si estrae il miele dalle cellette, fatte interamente e perfettamente dalle api, poi ci hanno fatto gustare il miele Millefiori, a me non è piaciuto tanto! Visto che faceva caldo abbiamo bevuto l'acqua e poi siamo andati a praticare la seconda attività. Per fare la seconda attività abbiamo indossato una maschera per proteggerci dalle api. La guida ha preso un telaio e ce l'ha mostrato. C'era l'ape regina che è più grande di un'ape operaia ed è color ambra, l'ape regina vive più a lungo delle altre api, perché vive due anni circa, mentre un'ape operaia due mesi circa. Poi ci siamo tolti le maschere e siamo andati a giocare un po' nella natura. Infine siamo tornati a scuola. È stata una bella gita ma non la mia preferita, un po' a causa del caldo.



## Una gita al parco naturale

Ieri siamo andati con la mia classe al parco naturale “La Selvotta” a Formello, un paesino vicino Roma. Siamo partiti da scuola alle 08.30 e siamo arrivati a Formello alle 9.15. Quando siamo arrivati abbiamo subito visto dei bellissimi pappagalli blu, azzurri, bianchi, verdi, rossi e gialli. Erano bellissimi. In seguito siamo andati a vedere gli alveari delle api e la guida ci ha spiegato molte cose su questi insetti tra cui i loro lavori. Continuando a camminare fra la natura rigogliosa, abbiamo visto tantissimi tipi di piante e di bellissimi fiori tipo i Narcisi, i Ciclamini, le Camelie, i Tulipani e gli Ellebori. In seguito abbiamo esplorato un cunicolo entrando dentro. Il cunicolo era buio e c’era un piccolo laghetto che noi dovevamo attraversare. Successivamente abbiamo osservato un grande campo di Camomilla e la



maestra ci ha mostrato la terra arida. In seguito siamo andati a vedere un olivo che ne

aveva uno dentro, infatti è molto antico. Poi abbiamo visto l’alloro e dopo siamo tornati al nostro punto di partenza. Poco dopo siamo andati in un recinto pieno di pecore, capre, tacchini e galline che erano liberi, ho accarezzato un agnellino che era dolce e simpatico, poi Alice mi ha dato coraggio e sono riuscita ad accarezzare anche delle piccole caprette. In seguito abbiamo assistito ad uno spettacolo dei rapaci e abbiamo

visto tanti tipi di gufi, aquile, grifoni, barbogianni, civette ed avvoltoi. Mi sono piaciuti tantissimo, anche se durante lo spettacolo un grifone è volato via, ma fortunatamente lo hanno ripreso. Dopo, la maestra ha preso in uno stagno i girini ma non abbiamo preso le tartarughe. Dopo siamo tornati a scuola.

### **Uscita didattica al Parco Naturale “La Selvotta”**

Mercoledì siamo andati in gita al parco naturale “La Selvotta”, siamo usciti da scuola e abbiamo camminato fino a piazza Acilia, siamo saliti sul pullman e poi siamo giunti alla Selvotta. Lì abbiamo fatto merenda e siamo andati a dare da mangiare alle capre, pecore, cavalli, asinelli, ed è stato bellissimo. Dopo siamo andati a vedere gli animali volatili tipo: gufo delle nevi, falco, avvoltoi. E poi siamo andati a vedere le api con la nostra guida di nome Flavia che ci ha spiegato tutto. Dopo siamo entrati in una grotta piena d’acqua. Dopo siamo tornati facendo una passeggiata e siamo andati a vedere lo spettacolo dei falchi e delle aquile e la maestra Clizia ha preso in braccio l’aquila più grande del mondo. E noi il falco, sempre con il guanto del

La gita è stata molto divertente e interessante!

Classe 3B

falconiere! Dopo siamo andati a mangiare e con sorpresa abbiamo visto che a Bea i piccioni le hanno fatto la cacca sul giubbotto e a Genny gli hanno mangiato il panino. Dopo aver pranzato abbiamo giocato con molti giochi anche con la fune. Dopo siamo ripartiti per ritornare a scuola e io mi sono fatta un pisolino in pullman, siamo arrivati a scuola verso le 15.00.

Claudia Bruno, 2B



## Giorno di Nebbia

Questa mattina, arrivando a scuola, abbiamo notato la nebbia. Avvolgeva con un velo leggero i contorni delle case, gli alberi, le auto e le persone. Sembrava di vivere in un mondo di ombre, essa è umida, vaporosa, lieve, silenziosa, biancastra. Ma dopo poco, un raggio di sole riuscirà a sciogliere il velo fitto della nebbia e allora guarderemo lassù per rivedere il cielo.



Classe 3 B

## Penso e Scrivo

Una rubrica speciale, un tesoro prezioso che ci regalano i bambini delle classi prime: 1^A, 1 ^ B.

### Pensierini

Domenica è stata la festa di Ludovica e



Lorenzo: è stata molto bella con le pizzette, bevande, tutto da mangiare. Sabato ho mangiato il kiwi era molto buono poi ho suonato lo xilofono. Domenica dopo la festa ho fatto un braccialetto con gli elastici. Alla festa Chiara ha sbattuto al mio apparecchio.

### Pensierino

Ieri sono andata al parco dei divertimenti con il mio papà e ci siamo divertiti

### Pensierino

Oggi mi mangio un gelato di gusto fragola e pistacchio.

### Pensierino

Oggi mia zia Federica mi ha regalato una maglietta.

### Pensierino

Ieri ho comprato una sciarpa nuova.

### Pensierino

Oggi ho usato un asciugamano.



### **Pensierino**

Oggi vado al parco e poi vado a prendere il gelato.

### **Pensierino**

Domenica sono andata al parco e mi sono vestita a maniche corte con i brillantini.

### **Pensierino**

Cara mamma ti voglio tanto bene e sei molto bella, gentile, dolce e brava.



### **Pensierino**

Stasera vedo le stelle cadenti.

### **Pensierino**

Papà ti voglio bene.  
Papà ti è piaciuto il  
Regalo che ti ho fatto?



### **Pensierino**

Ho letto il libro di Geronimo  
Stilton del regno della  
fantasia.

### **Pensierino**

Gli amici sono come una

famiglia ti vogliono bene  
e ti ascoltano.  
Con gli amici a volte  
puoi litigare ma puoi rimediare.

### **Pensierino**

Domani è il mio  
Compleanno.

### **Pensierino**

Oggi ho mangiato il  
panino con il prosciutto  
asciutto.  
Mio fratello è sciocco  
perché ha mangiato il  
mio cosciotto.  
La biscia mi piace.

### **Pensierino**

Oggi sono felice.

### **Pensierino**

Io so scherzare.  
Io vorrei schiamazzare.



### **Inside out**

#### **Scheda del film**

Protagonista: Riley

Co-protagonisti: Gioia, tristezza, rabbia,  
paura, disgusto

Personaggi secondari: genitori di Riley

Dove si svolge la storia: nella mente di  
Riley

Di cosa parla la storia: delle avventure  
che vivono le emozioni della  
protagonista

Morale: il film ci vuole insegnare che è  
giusto provare tutte le emozioni, senza  
timore di provare quelle più dolorose.



## La gioia. Che cos'è? Quando hai provato gioia?

La gioia è quando qualcuno è felice tipo quando tua mamma ti dà un bacio, quando un tuo amico, quando i miei amici giocano con me, quando la maestra ti dà un bel voto.

## La paura: disegno cosa mi fa paura

I mostri che qualche volta mi sogno: Siren Head, Freddy e altri mostri.

Classe 2B



## Cosa voglio fare da grande?

### Dialogo

“Io, pensatrice pensante, penso a cosa vorrei fare da grande.” “Magari una giornalista?” mi suggerisce lei. “No, si parla troppo. Facendo quello mi brucerebbe la gola alla fine della giornata!” “Forse una nuotatrice?” mi consiglia lui. “No. Mi farebbero troppo male le gambe! E poi, non mi va di asciugarmi i capelli ogni santo giorno!” urlai io. “Mi sono stufata! Ve lo dico e basta.” Dissi io con un tono annoiato. “Vorrei fare... la poetessa! Sì, la poetessa!”

### Nascita della passione

Incuriositi siete voi, decisa sono io. Vi spiego. È iniziato tutto quando ho scritto

la mia prima poesia in inglese quando avevo quasi dieci anni e stavo in quarta elementare. Il suo titolo, ad essere onesti, non era un granché, ma ve lo rivelo comunque: “The silver jacket”, che tradotto significa “la giacca argentata”. A quei tempi scrivevo solo con le rime, ma poi ho imparato che le poesie sono dei testi (di solito divisi in versi e strofe) che hanno un ritmo, che potrebbero anche essere canticchiate. Ma alcune volte per i poeti e per le poetesse è divertente scrivere con le rime. Magari vi sembra strano che io già so cosa vorrei fare da grande (e che lo sapevo anche da “piccola” dato che le poesie già le scrivevo), ma fidatevi, e

poi non è detto che la mia decisione attuale sia anche definitiva. Fatto il liceo, forse cambierò idea. Ed è pure probabile! Per ora vi posso dire che forse non farò la poetessa, come lavoro principale, ma, sicuramente, non riuscirò, e non vorrò, “lasciar cadere” la libertà dello scrivere. Continuerò a scrivere poesie e storielle brevi. Oggi è il 2 maggio e fare la poetessa è quello che ho deciso di fare, almeno per ora.

### **Sensazioni**

Quando scrivo le poesie mi sento libera. Le parole saltano fuori dalla mia mente e cadono tranquillamente sul mio foglio. Mi sfogo veramente! Tengo in mano la penna ma è come se non la usassi davvero. Scappo dal mio mondo e trovo una fuga, piena d'amore e salvezza, nel mondo della scrittura.



Ragazzi, riconoscete l'eleganza delle parole e la bellezza delle lingue, perché vi potranno salvare dal terrore delle nostre vite, come ha fatto per me, ma anche perché parlare è un dono, e noi siamo molto fortunati.

### **Parole conclusive**

Siate forti. Resistete.

Vi aiutano le parole, ma solo se le trattate bene.

Vi aiuta la vostra lingua, se la usate nel modo giusto.

Vi salva la scrittura, se scrivete sia poco che tanto.

Amate il vostro lavoro, e non arrendetevi.

Buona scrittura!

Ray Hammar, 5B

### **I miei film preferiti**

Ecco qui alcuni dei miei film preferiti e delle serie televisive che più mi hanno fatto sognare e divertire.

*Aurora Teagarden* parla di una ragazza di circa trent'anni che risolve gli omicidi della città fittizia in cui vive insieme ai suoi amici e poi, quando ha capito chi è l'assassino, lo rivela alla polizia.

*C.S.I. Miami* riguarda la polizia scientifica di Miami che risolve i misteri della città.

*Mercoledì* tratta del personaggio di



*Mercoledì Addams* che frequenta la “Never More” una scuola per chi a dei poteri sovrannaturali, per esempio gorgoni, sirene, lupi mannari e vampiri, (*Mercoledì* infatti ha le visioni).

*Harry Potter e la camera dei segreti* è il secondo capitolo del secondo anno ad Hogwarts di Harry, Ron e Hermione dove succede che c'è un serpente gigante dentro le mura di scuola nella così detta *Camera dei segreti*.

*Rapunzel*, racconta di una principessa rapita madre Gothel per via dei poteri dei capelli di Rapunzel potevano

ringiovanirla. Spero che l' articolo vi sia piaciuto e vi consiglio di guardare questi

film e serie.

Beatrice Mambrini, 5B

### **Come è andata quando ho cambiato scuola e come sta andando**

Sono arrivata all'ultimo anno delle elementari, in quinta, per me quello che conta è andare d'accordo con i miei compagni e poter rimanere in contatto anche con la classe dell'anno precedente. Io ho sempre pensato che non avrei mai cambiato scuola, almeno non per l'ultimo anno di elementari. L'anno scorso infatti è stata un' impresa per me decidere di cambiare scuola, perché pensavo: "se non rivedo più i miei compagni?", oppure: "se cambierò scuola, non vivrò mai un' avventura, un'esperienza nuova". Quindi fino all'ultimo sono stata indecisa, per tutta l'estate, poi solo prima di una settimana ho deciso di cambiare scuola e tutte le mie abitudini; in una sola settimana sono riuscita a prendere tutto il necessario per la scuola: la divisa, i libri e i quaderni. Quando sono arrivata a scuola per la prima volta, forse non si



vedeva, ma avevo paura di cosa sarebbe successo, poi non è accaduto nulla di strano o preoccupante, dopo aver aspettato un po' di tempo per il volo dei palloncini (poiché si festeggiava il 20ennale della Fondazione della scuola) ci siamo tutti conosciuti meglio. A novembre circa mi sono ambientata un po' di più, io e i miei genitori avevamo avuto l'idea di far venire un pomeriggio tutte le ragazze della classe a casa, da quando le ho invitate ci siamo unite di più. Il 2022 perciò si è rivelato un anno importante e significativo, quando è riiniziata la scuola in classe c'è stato anche un piccolo cambiamento nel mio look, sono tornata in classe con la frangetta. Inoltre tutto quest'anno scolastico mi sono impegnata per avere una buona pagella e tutto sommato è andata bene. Nel secondo quadrimestre la maestra ci ha iniziato ad assegnare anche alcune ricerche di gruppo: questa stata, indubbiamente, una bella avventura.

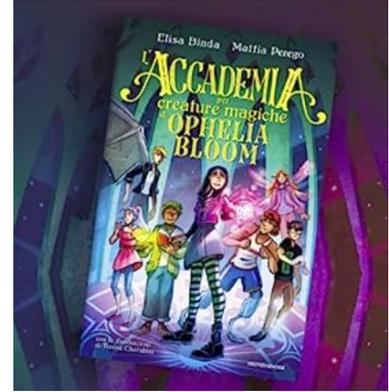
Costanza Cameira de Mendonça, 5C

## L' Accademia per creature magiche di Ophelia Bloom

Durante le vacanze di Natale ho letto il libro *L' Accademia per creature magiche di Ophelia Bloom*, mi è piaciuto tantissimo. È un po' lungo, circa duecento pagine, però le parole scorrono molto velocemente e non è complesso. L'ho finto di leggere in poche settimane, ma ognuno ha i suoi tempi. La storia ha alcuni momenti tristi ma resta comunque una storia affascinante e un bel libro. I personaggi sono numerosi e dai caratteri diversi: sono divertenti, allegri, simpatici, buffi ed alcuni timidi. Il mio personaggio

preferito è Tea, la protagonista. Lo svolgimento è curioso e all'inizio potrebbe essere poco chiaro e, in parte, intricato.

L'hanno letto anche delle mie amiche ed è piaciuto molto anche loro, infatti sono state loro a consigliarmelo.



Beatrice Mambrini, 5B

## La maestra Benedetta e le sue tante caratteristiche – la maestra con gli occhi “ovunque”

La maestra Benedetta è la maestra del giornalino. Lei è veramente eccezionale! Sembra che riesca a vedere ovunque. Sembra che ha gli occhi dappertutto. Se non avete capito cosa intendo, vi faccio un esempio: quando scendiamo le scale e una di noi (siamo in sei e siamo tutte ragazze della quinta elementare) fa finta di volare, lei dice: “Raffaella, smettila.” Non si gira neanche, ma sa esattamente chi fa cosa e quando. Sembra quasi che abbia un superpotere! Ma forse è solo perché lavora con bambini piccoli di prima elementare, e quindi può darsi che abbia questo suo istinto naturale. Non so



voi, ma secondo me è una cosa meravigliosa. Anch'io lo vorrei avere questo “potere”. La maestra Benedetta non mi stupisce solo per questo. Lei ci insegna tante parole nuove, e, per merito suo, il nostro vocabolario di italiano si ingrandisce ogni settimana, in particolare quando leggiamo il libro dal titolo: *Il Giornalino di Gian Burrasca*. Quando scriviamo tutti i nostri articoli, lei ci consiglia di usare sinonimi e di non usare le stesse parole, di riflettere sul significato di ogni termine.

Ray Hammar, 5B

## Barzellette e freddure

Pierino dice a Gino: “Gino, Gino perché sei triste?” Gino risponde: “Eh... vado in un posto...” Pierino gli domanda: “Ah! Bello... e dove vai?” Gino risponde: “vado a **Mali-bu**”.



Sapete cosa dice una foglia ad un albero? Beh un bel nulla: le foglie e gli alberi non parlano!

Un pomodoro dice ad un carciofo: “Ehi perché guidi?” E il carciofo risponde: “perché sono un **car-ciofo**”.

Un cane con le labbra d’oro sai come si chiama? È semplice: il labbra-**dor**!

Un gesso dice alla lavagna: “Hey perché stai pulendo per terra” e lavagna gli risponde: “perché sono **lava-gna**”.

Un signore passa davanti un barbone e gli dice: “scusi, perché sta mangiando l’erba?” il senzatetto gli dice: “non ho nulla da mangiare” il ragazzo dice: “oh mi dispiace vieni a casa mia ti

do cose più buone da mangiare” il barbone lo ringrazia e lo segue ma poi dice “scusi ma perché mi ha portato nel suo giardino?” e il signore dice: “ecco mangi la mia erba è meglio di quella del parco”. Ma se noi diciamo cin-cin i cinesi quando brindano dicono Ital-Ital?

Giulia dice a Molly: “ma perché salti sempre?” e Molly gli risponde: “Ovvio, perché sono una molla!”.

## Metti in ordine le lettere per ottenere nomi “tema scuola”

sdviai: \_ \_ \_ \_ \_

nsaem: \_ \_ \_ \_ \_

ogerle: \_ \_ \_ \_ \_

surtittvia: \_ \_ \_ \_ \_

cmiai: \_ \_ \_ \_ \_

lable: \_ \_ \_ \_ \_

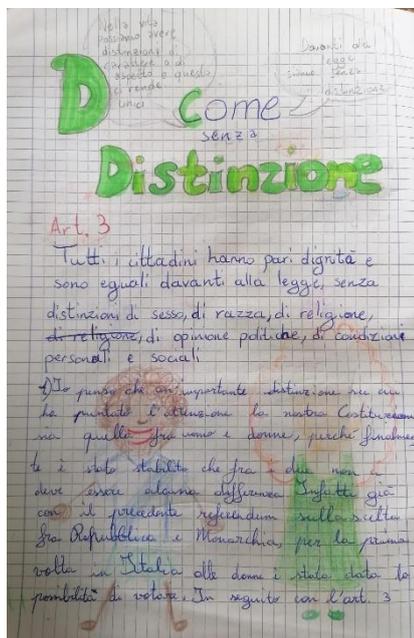


Costanza Cameira de Mendonça, 5C

## Distinzione

Art. 3 della Costituzione Italiana. Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

Io penso che un'importante distinzione su cui ha puntato la nostra Costituzione sia quella fra uomo e donna, perché finalmente è stato stabilito che fra i due



non ci deve essere alcuna differenza. Infatti già con il precedente referendum sulla scelta fra Repubblica e Monarchia,

per la prima volta in Italia alle donne è stata data la possibilità di votare. In seguito con l'articolo 3 della Costituzione si è detto che le donne, come gli uomini, possono fare tutto: lavorare, dirigere, votare e partecipare alla vita politica e ora persino far parte dell'esercito.

Ho immaginato: che brutto pensare che un bimbo come me, con due occhi, due gambe, un cervello, sol perché d'un colore di pelle diverso dal mio.

Raffaella Rita Favaro, 5B

## Mercoledì pomeriggio: uno dei miei preferiti

Il mercoledì è il giorno che preferisco della settimana, eccetto il weekend, perché posso giocare con le mie compagne di classe sia la ricreazione della mattina che quella del pomeriggio, di solito siamo in tre, ma in altre occasioni in quattro o cinque, il gioco consiste nell'inventarsi un personaggio realistico o fantastico e tra i presenti legare e costruire delle storie, inoltre è uno



dei miei giorni preferiti perché non devo fare sport, catechismo, inglese o attività simili. Ogni mercoledì salto circa gli ultimi venti minuti dell'ultima ora, che finisce alle 17:00, perché esco alle 16:40, torno con il pulmino, insieme ai ragazzi di altre classi. Quando arrivo a casa la prima cosa che faccio è togliermi le scarpe, poi faccio merenda, infine mi levo la divisa, mi metto in tuta e accendo la TV per guardarla fino a cena; in altri casi mi svago con i video giochi sul telefono, o altre ancora gioco con il mio cane.

Beatrice Mambrini, 5B

## Le mie materie di ogni giorno

La matematica è grandiosa,  
in ogni sua forma armoniosa.  
Imparo potenze e numeri,  
e mi rimangono nei pensieri.

L'italiano è interessante ma  
impegnativo  
come scrivere in corsivo.  
A scrivere temi devo lavorare:  
a tante cose devo pensare.

Scienze è la mia preferita,  
mi lascia sempre incuriosita.  
L'universo devo imparare  
e tutto ciò devo studiare.

Cittadinanza è speciale  
Ed ora è digitale.

Teatro mi piace,  
mi dà calma e pace.

A musica non si fatica,  
nel mio cervello quest'ora è magica.  
Gli strumenti utilizziamo,  
ma anche a stare in silenzio impariamo.

Arte è la seconda più bella,  
a volte è un po' confusionaria.  
Impariamo a disegnare,  
e talvolta a colorare.

Le materie son finite,  
spero che le abbiate gradite.  
Spero che vi piaccia questa poesia,  
e che accenda la vostra fantasia.

Vittoria Pica, 5B



Ora facciamoci due risate...

Due telefoni in Cina si salutano... “xiaomi”



Qual è il colmo per una pianta ad un appuntamento?  
Essere piantata in asso.

Si mangia e ha le righe, che cos'è? Il Riga-tone

I miei ap-punti

: :

.....  
.....

Cosa dice un'arancia a un'altra arancia? È tutta polpa tua!

Cosa dice una pannocchia quando vuole mettere fine a qualcosa?

Mais più!

Vittoria Loreti e Rey Hammar, 5B

## **La redazione**

Rey Hammar

Beatrice Mambrini

Vittoria Pica

Raffaella Rita Favaro

Vittoria Loreti

Costanza Cameira de Mendonça

## **Corrispondenti dalle classi**

Classi 2A, 2B

Riccardo Diana

Lauro Mattarella

Classi 3A, 3B

Gabriel Staicu

Mario Cantuti

Classi 5B, 5C

Susanna Russo

Alessandro Masenza

M. Beatrice Vacca

Edoardo Basili

Bianca Boi

Claudia Bruno